

5.3.3.1.3 Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche

Misura	Incentivazione delle attività turistiche
Codice di Misura	313
Reg CE 1698/05	Art. 55 lettere a), b) e c)
Orientamenti Strategici Comunitari	Obiettivo strategico Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale, Azioni chiave iii), viii)
Piano Strategico Nazionale	Obiettivo prioritario - Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali
Programma Sviluppo Rurale	Obiettivo specifico 3.2- Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali; 3.1- Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
A – Descrizione generale	
1. Motivazioni e finalità	<p>Il turismo nelle zone rurali, con particolare riguardo a quello imperniato sulla valorizzazione dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità per il territorio veneto, e fattore-chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti (turismo balneare e montano, turismo termale, città d'arte).</p> <p>In particolare il binomio turismo-agricoltura costituisce il principale elemento di valorizzazione del territorio rurale anche a fronte della sempre maggior richiesta da parte dei turisti, di diversificazione dell'offerta turistica, e dell'esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio.</p> <p>Esiste in tal senso una grande potenzialità di sviluppo nel Veneto per tale forma di turismo -basata sui meccanismi di identificazione territorio-prodotto - che è giustificata da una serie di elementi fra i quali: grande varietà di ambienti geografici (montagna, collina, pianura, mare e lagune); elementi storico-culturali (città d'arte) importanti diffusi sul territorio; sistema di strutture ricettive efficiente, incluso uno sviluppo adeguato della rete di aziende agrituristiche; varietà e qualità delle produzioni tipiche presenti sul territorio regionale.</p> <p>Ciò giustifica pertanto, l'esigenza di porre tale fattore quale prioritario per le strategie di valorizzazione del turismo rurale nelle aree interessate dall'Asse 3.</p>
2. Obiettivi specifici e operativi	<p>Obiettivo fondamentale della misura è quello di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali.</p> <p>Obiettivi specifici di tale strategia risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; B. Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; C. La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di

	<p>turismo rurale;</p> <p>D. Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.</p>
3. Campo di applicazione	Interventi a carattere collettivo relativi ad investimenti materiali ed immateriali, finalizzati a promuovere il turismo rurale .
4. Azioni	<p>La Misura prevede l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica, intesa prioritariamente sotto il profilo del turismo enogastronomico e dell'agriturismo, nelle aree rurali, attraverso le azioni di seguito descritte.</p> <p><i>1.Itinerari e certificazione</i> - Identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, altro nonché l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS.</p> <p><i>2.Accoglienza</i> - Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale.</p> <p><i>3.Servizi</i> - Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, sotto forma pacchetti turistici, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione</p> <p><i>4.Informazione</i> - Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti</p> <p><i>5. Integrazione Offerta Turistica</i> - Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche del Veneto; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell'enogastronomia regionale presso i circuiti turistico-culturali esistenti.</p> <p>Gli interventi ammissibili relativi alle <i>AZIONI 4 Informazione</i> e <i>5: Integrazione offerta turistica</i> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video, ecc.), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; - Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori.
5. Interventi ammissibili	<p><i>AZIONE 1:</i> attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi, comprese le dotazioni necessarie e l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS.</p> <p><i>AZIONE 2:</i> realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale</p> <p><i>AZIONE 3:</i> attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione</p> <p>Gli interventi ammissibili relativi alle azioni <i>4 Informazione</i> e <i>5 Integrazione offerta turistica</i> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e

	<p>pubblicitario, cartacei (depliants, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video, ecc.), produzioni radiotelevisive e cartellonistica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori.
6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità	<p><i>AZIONE 1</i> : attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi. La realizzazione di percorsi principali cicloturistici, equituristici, pedonali, ecc. verrà finanziata dal POR, mentre il PSR potrà intervenire per qualificare ulteriormente i percorsi (interventi per una migliore identificazione e caratterizzazione del percorso in funzione dell'attrattività delle zone rurali) e per interventi di collegamento con la rete principale.</p> <p><i>AZIONE 2</i> : sono a carico esclusivo del PSR gli interventi volti alla realizzazione di strutture e infrastrutture finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi, nei limiti di 400.000 € per progetto, nonché gli interventi realizzati da soggetti di diritto privato.</p>
7. Livello ed entità dell'aiuto	<p><i>AZIONE 1</i> : livello di aiuto concedibile del 100% sulla spesa ammissibile. <i>AZIONE 2</i> : livello di aiuto concedibile del 100% sulla spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000 euro. <i>AZIONE 3</i> : livello di aiuto concedibile del 60% sulla spesa ammissibile. <i>AZIONI 4 - 5</i>: livello di aiuto concedibile del 50% sulla spesa ammissibile per i soggetti di natura privata, innalzabile al 80% per i soggetti di natura pubblica. Per gli interventi realizzati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i>, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.</p>
8. Relazione e coerenza con altre misure	<p>La Misura presenta forti correlazioni e sinergie con la Misura 311 (diversificazione), con particolare riguardo alle azioni che incentivano, sotto il profilo degli interventi aziendali, l'agriturismo ed il turismo rurale, potendosi integrare peraltro con gli altri interventi dell'Asse 3 e con le iniziative dell'Asse 4.</p>
B- Modalità di attuazione	
1. Ambito territoriale ed operativo	<p>L'attuazione della Misura riguarda l'intero territorio regionale con esclusione dei Poli urbani (aree A). Nelle altre aree B, C, D può essere attuata attraverso i Programmi di Sviluppo Locale ai sensi dell'Asse 4, attraverso i Progetti Integrati di Area attivati da partenariati pubblico-privati di cui alla Misura 341 o attraverso interventi a bando regionale. Dopo la selezione dei GAL, nelle aree interessate dai Programmi di Sviluppo Locale la Misura è attuata esclusivamente attraverso l'Asse 4. Nella fase di costituzione dei GAL e prima dell'avvio della loro operatività, la Misura verrà attivata sulle aree B, C, D attraverso bandi regionali che consentiranno una rapida attivazione degli interventi. Nella ripartizione delle risorse è in ogni caso garantita la prevalenza ai territori ubicati nelle aree C e D.</p>
2. Soggetti beneficiari	<p><i>Azione 1. Itinerari e certificazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Partenariati tra soggetti pubblici e privati <p><i>Azione 2. Accoglienza</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Partenariati tra soggetti pubblici e privati • Consorzi di associazioni Pro loco <p><i>Azione 3. Servizi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consorzi di promozione turistica • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Partenariati tra soggetti pubblici e privati <p><i>Azioni 4. Informazione e 5. Integrazione Offerta Turistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco • Associazioni agrituristiche • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Consorzi di promozione turistica • Partenariati tra soggetti pubblici e privati • Consorzi di associazioni Pro loco 		
<p>3. Criteri di ammissibilità</p>	<p>I Consorzi di promozione turistica che possono beneficiare della presente Misura sono costituiti ai sensi dell'art. 7 ("Strutture associate di promozione turistica") della l.r. 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".</p> <p>I partenariati tra soggetti pubblici e privati sono costituiti ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché dell'art. 59 lettera e) del medesimo regolamento, come dettagliato dall'art. 36 del Reg. (CE) n. 1974/2006, e per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, devono prevedere nel proprio statuto la realizzazione di attività di promozione del turismo rurale.</p> <p>I Consorzi tra associazioni Pro loco devono essere costituiti ai sensi dell'art. 7 della l.r. 33/2002 ed essere iscritti al relativo Albo provinciale. Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla l.r. 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".</p>		
<p>4. Procedure e criteri di selezione</p>	<p>L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi.</p> <p>Nella ripartizione delle risorse relative agli interventi è in ogni caso garantita la prevalenza ai territori ubicati nelle aree C e D; all'interno delle aree B, è assegnata priorità alle iniziative realizzate in aree B1. Ulteriore priorità viene assegnata alle iniziative attuate nelle aree di alto pregio naturale -fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente- e agli approcci di tipo integrato e alle iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale.</p> <p>Nell'ambito dell'Asse 4 – Leader, la selezione delle domande di aiuto farà riferimento alle specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale.</p>		
<p>C – Informazioni specifiche e indicatori</p>			
<p>1.1 Indicatori comuni</p>	<p>Input</p>	<p>Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)</p>	<p>3.100.000 (1.364.000)</p>
	<p>Output</p>	<p>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate - di cui Leader Volume totale degli investimenti (000 euro) - di cui Leader</p>	<p>234 205 31.507 27.517</p>

	Di risultato	Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (000 euro) Numero lordo di posti di lavoro creati Incremento del numero di turisti	840 28 33.490 pres.
	Di impatto	Crescita economica Posti di lavoro creati	148,45 Meuro (PPS) 2.985 ETP
2. Altri requisiti e informazioni			
3. Requisiti e informazioni specifiche	Le specifiche informazioni richieste dal regolamento CE 1974/2006 (Allegato II, punto 5.3.3.1.3), per quanto riguarda il tipo di operazioni che rientrano nelle azioni finanziate e l'intensità degli aiuti, sono dettagliatamente descritte nelle sezioni precedenti della presente misura (punti A.4, A.5, A.7).		